

Riviste

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **58 (1986)**

Heft 3

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Riviste

ASMZ Nr. 4 aprile 1986

Gli atti terroristici negli aeroporti di Roma e Vienna hanno suscitato scalpore in tutto il mondo occidentale. Diversi sono gli indizi che dimostrano la matrice libica di questi atti. Gheddafi sembra poter contare sull'appoggio di Mosca per questi attentati. Ora più che mai sembra che Mosca fomenti questo terrorismo quale mezzo per concretizzare una rivoluzione a livello mondiale (articolo di Peter Weiss).

Grenada - Esempio di politica espansionistica sovietica

Attualmente si discute sulla trattativa per il controllo degli armamenti da parte USA e Sovietica. Si dimenticano facilmente i contraccolpi che l'occidente ha dovuto subire nel ventesimo secolo a causa della strategia sovietica molto raffinata e con manovre offensive comportanti minimi rischi militari.

Una raccolta di documenti che l'armata americana ha potuto pubblicare in occasione dell'operazione Grenada nel 1983 dimostra senza ombra di dubbio il modello sovietico circa la creazione di basi militari all'estero per conquistare la supremazia militare mondiale (articolo del capitano Hans Eberhart).

Novità nell'artiglieria!

La domanda non è provocatoria. È vero che i bersagli sono più mobili e meno vulnerabili: ma non solo nell'artiglieria.

Se si osserva la mobilità si può dire che con il nuovo mirino FARGO si possono dirigere i colpi con grande precisione e velocità.

Un goniometro Laser, che verrà introdotto nel 1988, aiuterà inoltre a calcolare la distanza con più esattezza.

Mancano però all'artiglieria i mezzi per poter correggere velocemente il tiro. (Colloquio con il divisionario Daniel Jordan).

RAFALE - I futuri caccia francesi

Negli anni '90 non saranno soltanto i nostri caccia Mirage da cambiare, ma anche armi aeronautiche degli spazi Europei e Mediterranei dovranno essere rimpiazzate. Nei prossimi numeri presentremo aerei da combattimento moderni (articolo di Rudolf C. Beldi).

L'industria aeronautica svizzera di Emmen

La fabbrica svizzera di aerei si occupa della produzione e del montaggio di caccia e di armi comandate. Controlla pure sistemi d'armamento durante la durata dell'offensiva per garantire la forza e la sicurezza degli aerei militari. Offre ai clienti nazionali ed internazionali specialità diverse. Si tratta di un complesso moderno e dinamico con 700 collaboratori e con circa 80 apprendisti in 35 diverse specialità.

Magg Giuliano Ghiggia

RMS - marzo 1986

«Des ponts sur la Sarine». L'articolo riporta una conferenza tenuta dall'ex consigliere federale Georges-André Chevallaz.

Si tratta di un rapporto dettagliato sui problemi di coesistenza sociale, politica, fiscale, religiosa, militare o culturale che si incontrano fra i cantoni di lingua tedesca e quelli minoritari di lingua francese e italiana; sull'altra sponda della Sarina e sull'altro versante del San Gottardo.

Molte cose sono state dette e scritte e molte le proposte formulate a proposito degli istruttori del nostro esercito, che potrebbe diventare fastidioso il volerle analizzare ancora le cause.

Ma nel suo articolo lampo, il colonnello di SMG Henri Daucourt si esprime con vitalità e sicurezza a difesa della sua professione. Un mestiere come ogni altro, dove i problemi si alternano alle soddisfazioni personali e collettive, un mestiere dal carattere umano dove l'educazione e la camerateria sono situate in primo piano. Sempre ottimi gli articoli del colonnello di SMG M. Zermatten che, da buon poeta, ci trasmette momenti della sua vita militare come comandante di bat.

Si può ammettere che un conflitto in Europa non è possibile senza che le autorità ne siano informate per tempo. In effetti, per ottenere la certezza di vittoria, l'aggressore è obbligato a concentrare delle importanti forze, la cui presenza non potrebbe passare inosservata alle autorità e alla stampa del mondo intero. È un articolo del colonnello divisionario G. Däniker che mette in risalto il pericolo sempre crescente dell'attacco a sorpresa.

Magg. G. Ghiggia

RMS - aprile 1986

Come osservare con realismo l'immagine di una guerra futura; abbastanza per farci capire che bisogna prepararsi minuziosamente.

È l'articolo sottopostoci dal tenente colonnello di SMG J.P. Droz dal titolo: «Minaccia, Missione, Mezzi».

Nel suo giro d'orizzonte, il brigadiere J.J. Chouet ci ricorda che, attualmente se si dovesse distribuire il premio Nobel del bellicismo, la palma sarebbe sicuramente consegnata al colonnello Gheddafi.

Per le sue stravaganze che, qualche mese fa, con una fracassante dichiarazione, aveva minacciato il mondo intero in generale e, in particolare l'America, di una guerra senza fine se qualcuno avesse osato attaccare il suo paese o i terroristi palestinesi.

Nel momento in cui il servizio militare femminile sta subendo delle importanti modifiche, è interessante gettare uno sguardo sull'integrazione della donna nelle forze armate francesi.

Anche in Francia, come da noi, il servizio femminile è volontario a differenza che le donne sono quasi tutte professioniste. I quadri femminili sono fortemente rispettati, perché i loro gradi sono la testimonianza e il simbolo di una selezione altrettanto severa e di una formazione altrettanto lunga e intensa di quella maschile. L'articolo è redatto dal tenente colonnello di SMG D. Juilland.

«Presenza svizzera nella legione straniera», un articolo dell'Aiut suff Vincent Quartier, ricorda le battaglie dell'inizio secolo sostenute da nostri compatrioti, idealisti o temerari, caduti nelle pianure francesi.

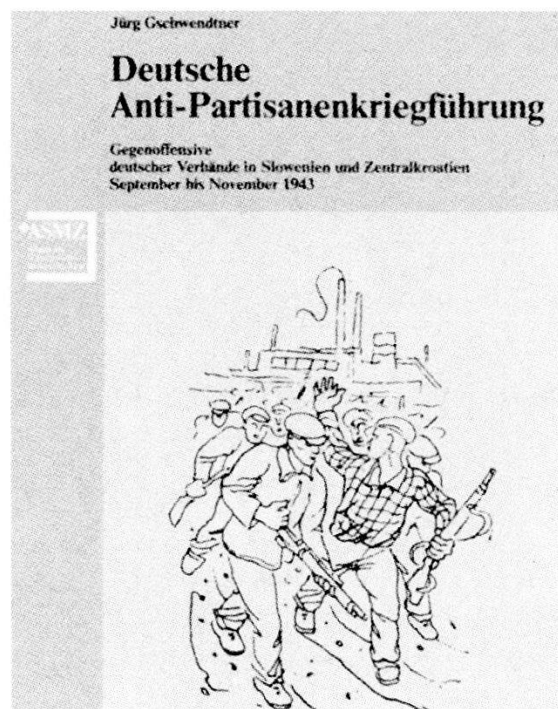
Magg. G. Ghiggia



Pubblicazioni ASMZ

Il combattimento dei partigiani in Jugoslavia del Cap SMG F. Winkler, 60 pag., fr. 28.—, con prefazione del PD Dr. Albert A. Stahel.

Il combattimento dei partigiani è crudele. Combattimento dei partigiani significa appostarsi, colpire, nascondersi, significa guerra senza fronte, guerra con ogni mezzo. La sesta offensiva contro i partigiani di Tito della seconda armata meccanizzata tedesca ebbe luogo dal novembre 1943 fino al gennaio 1944. L'autore ci presenta un esempio di combattimento in un'azione singola di partigiani del gennaio 1944 nel nord della Croazia.



Condotta contro la guerra partigiana tedesca del Cap SMG J. Gschwendtner, 74 pag., fr. 30.—, con prefazione del PD Dr. Albert A. Stahel.

Il combattimento contro i partigiani è comparabile alla lotta fra Davide e Golia. Il conosciuto zelo delle forze armate tedesche ha permesso di espugnare i parti-

giani. In merito alla condotta contro la guerra partigiana e il combattimento partigiani in Slovenia e nella Croazia Centrale sul finire del 1943 esiste poca documentazione in lingua tedesca. Basandosi su diari e articoli di guerra, redatti da autori jugoslavi si è potuto conoscere la condotta, la struttura organizzativa partigiana, i mezzi a loro disposizione e, in particolare, le operazioni delle forze armate tedesche dettagliatamente.

Le due pubblicazioni sono state preparate in un lavoro di seminariato, quali strumenti di istruzione, nella Scuola Militare della STS di Zugo nel 1984. Disponibili presso: Huber & Co. AG, Pressverlag, 8500 Frauenfeld.

Pubblicazione per il 25.mo della Div mec 11

La Div mec 11, in occasione del 25.mo di costituzione, ha emesso una propria pubblicazione.

Non si tratta di una raccolta di memorie nostalgiche vista la giovane età di questa unità, ma di una presentazione di esercizi e manovre, tipiche di una divisione meccanizzata, dell'evoluzione di apparecchi e materiali, nonché delle personalità militari che l'hanno comandata: i divisionari Gygli, Wille, Bietenholz, Ochsner, Weidenmann, Gadiant.

La pubblicazione è ottenibile presso Cdo Div mec 11, Winterthur.